

Comunista

SARCONE Gennaro

alias MERCALLO Antonio

SARCONE Gennaro

e Altomare Filomena

di Luigi nato il 27.12.1902
a Rogliano (Cosenza)

Minatore



Arrestato nel 1932 quale capo di una cellula comunista.

arruolato nel giugno 1937

ARTIGLIERIA INTERNAZIONALE

Batteria "Carlo ROSSELLI" Commissario Politico

Batteria "A.Gramsci" combatté sul fronte del centro,
a Teruel e Castellón de la Plana

FERITO due pallottole alla gamba sinistra-Ospedale
Passionaria di Valencia

Uscito nel febbraio 1939-Internato a St.Cipryen
Gurs e Vernet-Tradotto in Italia fu a Ventotene

---oooOooo---

"Militò in passato nel Partito comunista,
serbando sempre immutate le proprie convin-
zioni politiche... Aderì al movimento comu-
nista, iniziatosi in Spezzano Sila e Cosenza,

./.

accettando l'incarico di formare cellule comuniste in Rogliano, Scigliano e Soveria Mannelli" (Prefettura di Cosenza a Min. Int., 28/6/1932).

"Risulta essere qui stabilito da circa tre mesi l'emigrato clandestino nominato in oggetto, professante idee sovversive" (Consolato it. Aiaccio, 12/12/1934).

"Espatriò clandestinamente nel mese di luglio 1934... Egli, prima dell'avvento al potere del PNF, fu iscritto alla Sezione del Partito comunista di Rogliano" (Pref. Cosenza, 11/1/1935).

Risiede tuttora in Aiaccio, dove esercita la professione di minatore. Frequenterebbe assiduamente la "Salle des Syndicats" e non nasconde le sue idee sovversive" (Consolato it. in Corsica, Bastia, 22/3/1935).

"Troverebbesi attualmente a Parigi ove frequenta un corso d'istruzione presso il Partito comunista italiano, per essere poi utilizzato per la propaganda nel Regno" (Direttore Capo Div. Pol. Pol. Di Stefano, 3/9/1935).

Il connazionale Gennaro Sarcone appartene, in qualità di miliziano, alle Brigate internazionali dell'esercito rosso. Nel mese di febbraio 1938 si trovava alla scuola di artiglieria di Almanza, batteria "Carlo Rosselli" (Uf. CS del CTV, 30/6/1939).

Il fratello chiede alla Commissione d'Armistizio il rimpatrio dal campo del Ver-

net e la Prefettura di Cosenza acconsente purchè "in considerazione dei pessimi precedenti politici, all'atto del rimpatrio sia internato in un campo di concentramento" (14/3/1942).

Arrestato alla frontiera di Mentone all'atto dell'ingresso in Italia (16/4/1942). Disposta la sua traduzione nelle carceri di Ventimiglia e successivamente di Cosenza (18/5/1942).

"...Poichè sfornito di documenti d'identificazione fui colpito da decreto di espulsione dal territorio della Repubblica, motivo per cui dovetti subito partire per Marsiglia, donde nel giugno 1935 mi allontanai, raggiungendo la Spagna e prendendo stabile dimora in Valencia. In questa città esercitavo il mestiere di stuccatore. Nel settembre-ottobre 1937 mi arruolai nelle milizie rosse e fui addetto alla sussistenza della 16^a Brigata che operava nella provincia di Valencia. Nel dicembre 1937 o gennaio 1938 passai nella batteria Rosselli, dove in un secondo momento venivo considerato come sostituto del commissario politico. Non sono in grado di ricordare i nomi dei connazionali che fecero parte insieme a me nelle milizie rosse, ad eccezione di Ragni Cesare col quale ebbi maggiori contatti" (dal verbale di interrogatorio, Questura di Cosenza, 9/6/1942). E ad una domanda risponde: "Durante la mia permanenza in Francia e Spagna non ho mai nascosto le mie idee avanzate, poichè sono di sentimenti comunisti".

Nell'agosto 1934 riuscì ad emigrare clandestinamente in Francia, dove ebbe modo di mettere in mostra le sue idee sovversive. Nel 1935 raggiunse la Spagna... e nel 1937 si arruolò nelle milizie rosse, passando successivamente nella batteria Rosselli con la qualifica di sostituto del commissario politico. Dopo il ritiro degli elementi stranieri dai reparti di combattimento, il Sarcone, assieme ad altri miliziani di tutte le nazionalità, fu nel febbraio 1939 trasferito in Francia e rinchiuso in vari campi di concentramento e per ultimo in quello di Vernet, venendo poi nell'aprile u.s. rimpatriato e consegnato alle nostre autorità di frontiera.

"Tenendo conto dei pessimi precedenti politici del Sarcone, il quale, tra l'altro, nel suo interrogatorio ha confermato di serbare tuttora sentimenti comunisti e di aver manifestato le sue idee estremisti durante la sua permanenza in Francia ed in Spagna, si propone che il prevenuto rivelatosi soggetto politicamente pericoloso venga assegnato al confino di polizia" (dalla motivazione della Commissione Provinciale per il confino di Polizia, 24/6/1942).

Assegnato al confino per la durata di anni 5 con destinazione a Ventotene.

(Per compilare la sua biografia si veda: Cosenza - Movimento comunista K.I.B.